Comune di LAVAGNA
Protocollo Generale
Nr.0033309 Data 03/11/2014
Tit. 02.15 Arrivo

100% LAVAGNA
Maggi Sindaco

CONSIGLIO COMUNALE DI LAVAGNA
GRUPPO CONSILIARE "100% LAVAGNA

Lavagna, 01 novembre 2014

Alla c.a del Sindaco, del Consiglio Comunale, del Segretario Generale

Oggetto: Mozione per ampliamento impianto videosorveglianza cittadina ed eventuale dismissione armi da fuoco in dotazione ai Vigili

Il sottoscritto Consigliere Comunale Andrea GIORGI,

PREMESSO CHE

- In data 06 settembre 2014 lo scrivente ha formulato istanza volta ad essere aggiornato in merito all'impianto di videosorveglianza cittadina,

- Con tempestiva nota di riscontro prot. 0029955 lo scrivente è stato compiutamente ed esaustivamente relazionato al riguardo da parte del P.I. Pietro Donati e, non solo, è stato anche invitato ad esaminare alcuni aspetti dell'impianto presso la sede con l'assistenza dello stesso e del Signor Merciari,

- In tale occasione, con tutte le limitazioni del caso conseguenti al

rispetto della normativa per l'accesso a detto servizio, lo scrivente ha potuto rendersi comunque conto degli aspetti indubbiamente positivi di detto impianto e delle contestuali carenze,

Q.S.P.

lo scrivente fa presente quanto segue

- il progetto è stato eseguito a cura dell'Ufficio Impianti Tecnologici ed i lavori sono stati svolti con competenza e passione, quasi interamente in economia quindi con impiego di risorse prevalentemente all'interno dell'Ente con indubbio risparmio economico;

- L'impianto, allo stato efficiente e funzionale, usa poco più di 50 telecamere contro ad esempio le 250 telecamere funzionanti a Chiavari; ne consegue che diversi punti della Città restano ancora scoperti , quali ad esempio la zona dello svincolo autostradale, Parco Tigullio, Cavi Borgo, Gallerie di Sant'Anna ecc.;

- Non esiste una sala operativa di controllo talchè le riprese risultano registrate ma non c'è la sorveglianza umana che possa segnalare e disporre per un intervento nella immediatezza nel caso ad esempio di un incidente, una rissa, uno scippo, un ingorgo ecc.;

- Il cuore tecnologico dell'impianto è allocato in uno "sgabuzzino" posto a piano terreno del palazzo comunale, di dimensioni assolutamente insufficienti all'uso: basti pensare che è tanto piccolo che l'operatore per poter accedere alla gestione delle apparecchiature deve chiudere la porta nonostante il calore provocato dall'impianto e la carenza di climatizzazione (la porta si apre all'interno e bisogna chiudersela alle spalle);

- A Lavagna, purtroppo, sono all'ordine del giorno problemi di criminalità legati al mondo della prostituzione notturna: quando si parla di rettilineo di Cavi è più facile che la gente pensi alle "belle di notte" che non al nostro litorale meraviglioso; problemi di criminalità legati al mondo di "bande" che fino a non tanti anni fa vedevamo solo nei film di Quentin Tarantino ...; problemi di spaccio di droga, di furti... , e stamattina lo scrivente ha vissuto personalmente l'esperienza di trovare **una siringa insanguinata in cima alla scala dello scivolo nell'area giochi bimbi del Parco Tigullio** (ringraziando i Vigili per il pronto intervento volto alla rimozione...) .

- Ultimo non per ultimo esiste il problema di tantissimi mezzi che, un pò per difficoltà economiche ed un pò per un criticabile modus vivendi dei proprietari, circolano sprovvisti della copertura assicurativa. A questo riguardo lo scrivente è stato informato della esistenza in commercio di telecamere, addirittura bidirezionali, idonee anche alla videosorveglianza ma che in più leggono la targa dei veicoli in transito ed in tempo reale possono collegarsi al sito predisposto per la verifica della copertura assicurativa in atto.
  La possibilità di effettuare tale verifica avrebbe il doppio vantaggio di migliorare la sicurezza sulle nostre strade e, nei casi contestabili, costituirebbe un introito per le casse comunali.

Tutto quanto sopra premesso

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE A

Formulare una delibera di indirizzo per la Giunta Municipale affinchè sia presa in considerazione la opportunità di implementare l'impianto di videosorveglianza cittadina ai massimi livelli mediante:

- Ampliamento della rete a fibre ottiche,
- Aumento del numero delle telecamere, aumento dei siti video sorvegliati e dotazione di telecamere bidirezionali idonee al servizio di controllo targhe assicurate,
- Scelta di una idonea allocazione del cuore tecnologico dell'impianto in un locale di adeguate dimensioni e ventilazione, ciò anche nella prospettiva di un suo progressivo ampliamento per step ma periodico e costante,
- Realizzazione di una sala di controllo con operatore fisso dedicato alla gestione delle telecamere che possa far intervenire Vigili e/o Forze dell'Ordine in tempo reale a seconda delle criticità che si presentano.

Siccome i tempi, il buon senso e l'oculatezza impongono si di investire per un futuro migliore ma impongono anche di risparmiare e tagliare i costi superflui , il sottoscritto invita il Consiglio Comunale a valutare la opportunità , per il raggiungimento dello scopo in premessa, di tagliare il costo della dotazione dell'arma da fuoco ai Vigili .

Ciò per i seguenti motivi:

a) Grazie a Dio a memoria d'uomo non risultano conflitti a fuoco con Vigili coinvolti nel territorio comunale; per contro è di questa estate la notizia di un turista nel ponente genovese cui un proiettile vagante ha trapassato un rene durante una sparatoria che vedeva coinvolti Vigili locali e due ragazzi improvvisati rapinatori in fuga armati di pistola giocattolo (ovviamente modificata da non poter essere riconosciuta come tale) ;

b) È un dato di fatto che l'arma non possa essere usata contro persone disarmate e, meno che mai, usata in ambito cittadino col rischio di mettere a repentaglio la vita dei passanti;

c) La dotazione dell'arma ai Vigili comporta, oltre al suo acquisto, la manutenzione, l'allenamento al poligono di tiro da parte degli interessati ed un complesso e impegnativo aspetto burocratico in ufficio , costi che lo scrivente invita ad analizzare in rapporto ad un uso grazie a Dio praticamente inesistente;

d) lo scrivente non nasconde di sentirsi molto più sicuro e protetto da un impianto di videosorveglianza efficiente e funzionante H24 che non da un corpo Vigili Urbani armato ma funzionante solo di giorno e non di notte; questa impressione, per altro, è comune a molti cittadini con cui lo scrivente ha valutato e discusso la situazione. Il futuro della nostra sicurezza è nella videosorveglianza. Non potrà mai esistere, a pari costo, un organico sufficiente a garantire il raggio di azione delle attuali telecamere.

Prima che i Sindacati chiedano "la testa del sottoscritto sul tavolo", lo scrivente premette di essere conscio del fatto che i Vigili armati percepiscono una indennità per la custodia/detenzione dell'arma, **indennità che mai e poi mai vorrebbe essere messa in discussione**: la dotazione dei Vigili comprende o può comprendere le "mazzette distanziatrici" , gli "spray irritanti" e lo "storditore elettrico detto anche Taser" che sono analogamente ritenuti strumenti di offesa/difesa alla stregua di un'arma, ragion per cui l'indennità percepita sarebbe fatta salva e sacrosanta e comunque dovuta.

La circostanza va valutata anche alla luce del parere reso dal Ministero dell'Interno in data 29.03.2011 n. 557PAS/12982(10)8 che esclude l'arma da fuoco dalla dotazione del corpo dei Vigili Urbani o, quanto meno, non la prevede obbligatoria demandando all'Ente datore di lavoro la facoltà di prevederla.

Detta circolare, che in alcuni Comuni ad elevata criminalità è stata accolta con la stessa gioia di una condanna a morte ... (*...così mandiamo i Vigili al macello...*) , a parere dello scrivente, a livello locale, va invece recepita come uno stimolo a ridurre una spesa pubblica fortunatamente qui superflua e volto a dare una immagine di serenità e sicurezza a cittadini e turisti che a Lavagna devono stare bene per

l'atmosfera che riusciremo a creare e non per la pistola appesa al cinturone del Vigile che, anzi, trasmette inquietudine facendo presagire casi di utilizzo o necessità… .

Ultimo non per ultimo invita il Consiglio Comunale a prevedere per il raggiungimento dell'obbiettivo in premessa l'utilizzo di parte dei proventi delle sanzioni amministrative determinate da infrazioni al Codice della Strada come ammesso e previsto dalla norma.

Con preghiera di portare la presente all'O.d.G. del primo Consiglio utile.

Con osservanza.

Consigliere Comunale Andrea Giorgi